

Nello stesso anno 1525, in giugno, erano alla Giudecca, *alozadi in casa del patriarca Grimani de Aquileia*, madama Leonora Gonzaga, duchessa di Urbin, con suo marito duca di Urbin, *capitanio zeneral nostro*. Il patriarca Grimani aveva preso in affitto quella casa dai *Trevixan*; ed in essa il 25 giugno ebbe luogo in onore degli ospiti, *un bel banchetto di donne bellissime zerca 12 invitate, et si balono, et fu poi un sontuosissimo pasto*. Erano presenti il signor duca *et il patriarca et il vescovo di Ceneda suo fratello et la duchessa con le donne e alcuni altri, et fatto poi certa comedietta per Cherea*. I duchi ed il patriarca alloggiarono abbastanza a lungo in quella casa; nel febbraio del 1526 ebbe luogo un'altra festa, della quale scriveremo più sotto, quando accenneremo alle feste più importanti di cui fu in quel periodo teatro la Giudecca.

Nell'isola furono *alozati* nel 26, in giugno, alcuni cavalieri stratioti, venuti coi loro cavalli di Dalmazia: ed in quel tempo abitava pure nell'amena Spinalonga *domino Galese di Nichisuola, veronese, homo vecchio e ricco, già episcopo di Civaldi di Bellun*. Si era ritirato nell'isola a passar come uomo privato i suoi ultimi anni; e il nostro cronista ci informa che *morite* il 7 luglio del 1527.

Alla Giudecca abitava anche il reverendissimo Corner, cui giunse il 18 maggio del 28 il *capello* dal papa. — Incontro al latore pontificio andarono, a *S. Zorzi di Alega*, parenti ed amici del Corner, *vestiti di scarlato, et con trombe vene di longo, alozando a la casa a la Zueca dove alias habitava esso reverendissimo nunc cardinal, et vi andò contra etiam suo fratello, arcipiscopo di Spalato*. Al qual cardinale Corner, il 10 novembre dello stesso '28, mentre stava per partire per Roma a far la visita di rito, *seguite un caxo de importantia, che se li molò il sangue da naso in tanta quantità, che non si poteva farlo stagnar con ogni experientia fusse fatto; a la fin fu trovato un barbier vechio...*

Nel gennaio del 1530 scese ad alloggiar alla Giudecca, giungendo di Bologna, il cardinal Pisani. Questo porporato rimase abbastanza a lungo a Venezia; leggiamo infatti che essendo qui nell'ottobre il signor *Duca di Milan*, montato in barca *co li soi*, andò a trovar prima il card. Grimani a *S. Maria Formosa, et poi il cardinal Pisani, in cha' Trevisan a la Zueca*. Il sito gli deve esser piaciuto assai, perchè il 13, *dopo disnar* il duca andò in barca *co li soi et sier Gabriel Venier orator nostro, a veder la Zueca et il sito di la terra fondata in queste acque maritime*. Infine il Sanudo ci informa che nel febbraio del 1533 giunsero in questa terra *li reverendissimi Grimani et Rodolphi: vieneno di Bologna, il Rodolphi per veder Venezia... et veneno in incognito, alozono a la Zueca in ca' Dandolo, dove abita il reverendissimo primicerio di san Marco*.